Linee guida per la gestione e la rendicontazione da parte degli Enti promotori di progetti ammessi al finanziamento promosso dall'Avviso "Leva Civica Lombarda Volontaria in attuazione della D.G.R. n. 3841 del 17 dicembre 2020".

Sommario

1. SELEZIONE DEI VOLONTARI	2
2. AVVIO ATTIVITA' PROGETTUALI	3
3. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	8
4. DIRITTI E DOVERI DEI VOLONTARI	9
5. MODIFICHE PROGETTUALI.....	9
6. RICONOSCIMENTO SPESE SOSTENUTE E PROCEDURA DI RENDICONTAZIONE	10
7. DECADENZA DAI BENEFICI DEL CONTRIBUTO	13
8. MONITORAGGIO DEI RISULTATI	13
9. ATTIVITA' DI CONTROLLO.....	14
10. NORMA DI RINVIO	14

Le presenti Linee guida disciplinano la gestione e rendicontazione da parte degli enti promotori dei progetti ammessi nell'ambito dell'Avviso per la presentazione di progetti di Leva civica lombarda volontaria ai sensi della d.g.r. n. 3841/2020 e, unitamente:

- alla d.g.r. n. XI/3164 del 26/05/2020 "Approvazione delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16/2019 "Istituzione della Leva civica lombarda volontaria – Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014" e del Logo identificativo della Leva civica lombarda volontaria";
- al decreto n. 1791 del 15/02/2021 ad oggetto "Modifiche ed integrazioni delle "Norme applicative delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019" approvate con decreto n. 9126 del 28/07/2020".

Rappresentano inoltre l'insieme delle norme a cui gli Enti promotori devono attenersi per la corretta gestione dei progetti finanziati.

1. Selezione dei Volontari

Gli Enti promotori (di seguito Enti) sono tenuti ad effettuare la selezione dei volontari, con le modalità previste dall'art. 9 comma 2 della l.r.16/19, mediante procedure pubbliche improntate a principi di trasparenza, correttezza, imparzialità e adeguata pubblicizzazione anche avvalendosi dei supporti informatici per promuovere l'opportunità di massima partecipazione alla Leva Civica.

La selezione, rappresentando a tutti gli effetti un procedimento concorsuale, implica la necessità di definire la metodologia scelta da descrivere nei progetti attenendosi, in ogni caso, ai principi generali di "trasparenza" e imparzialità.

I giovani (di seguito soggetti destinatari o volontari), aventi i requisiti previsti dal paragrafo A.4 dell'Avviso, devono presentare le domande di partecipazione, utilizzando il modulo **Allegato E.1 "Domanda di partecipazione alla Leva Civica Lombarda Volontaria ai sensi della dgr n 3841 del 17 novembre 2020"**, direttamente agli Enti allegando alla domanda il *curriculum vitae* in formato europeo (redatto e sottoscritto ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000) e copia del documento d'identità, laddove non sottoscritto digitalmente.

I giovani destinatari possono presentare più domande ad Enti differenti col vincolo che, in caso di selezione positiva in più Enti, si scelga un solo percorso di Leva Civica: il sistema Bandi OnLine effettuerà in tal senso verifica automatica.

La partecipazione alla selezione è preclusa a coloro che abbiano già svolto in precedenza la Leva Civica lombarda volontaria come previsto dal paragrafo 8 delle Linee guida generali per la gestione dei progetti di Leva Civica, approvate con D.G.R. n. 3164 del 26/05/2020, a tenore del quale "ogni volontario/a, nell'arco della propria vita, può partecipare a più progetti di Leva Civica per un periodo complessivo non superiore a dodici mesi".

Si precisa che la Leva Civica non è compatibile **contemporaneamente** con il Servizio civile universale, Garanzia Giovani ed ogni altra forma di esperienza, anche lavorativa, finanziata con risorse pubbliche. In ogni caso all'atto dell'avvio il soggetto interessato non deve avere altra forma di esperienza di "*cittadinanza attiva*" in essere.

I destinatari quindi:

- possono effettuare attività lavorative, purché non a carico di fondi pubblici, non in contrasto con le attività dei progetti di Leva Civica e tali da compromettere l'effettivo e pieno svolgimento di tale istituto;
- non devono aver avuto rapporti di lavoro dipendente o altre forme di collaborazione compreso il Servizio Civile, negli ultimi 12 mesi, con il soggetto titolare del progetto o con l'Ente ospitante.

Gli Enti devono:

- verificare la sussistenza dei requisiti dichiarati dai giovani all'atto della presentazione della domanda;
- stilare la graduatoria di merito, una volta terminata la procedura di valutazione;

- pubblicare sul sito internet, dandone la dovuta evidenza nella home page, la graduatoria approvata nonché la modalità di accesso agli atti;
- notificare agli interessati il risultato della selezione, indicando ai giovani riconosciuti idonei la data di avvio del percorso.
- inserire i nomi dei volontari e relativi codici fiscali nel sistema Bandi Online per le dovute verifiche da parte delle Autorità competenti.

Le operazioni di selezione dovranno concludersi, esclusivamente per il primo avvio del giorno 3 ottobre 2022, entro e non oltre le h. 17 del **27 settembre 2022**, fatto salvo quanto previsto nel successivo paragrafo 2. Sarà possibile inserire i nominativi dei volontari selezionati in Bandi OnLine a decorrere dal 1 settembre 2022 fino alle ore 17,00 del 27 settembre 2022.

Per i successivi avvii (1/12/2022, 15/02/2023 e 17/04/2023) sarà possibile inserire in Bandi OnLine i nominativi dei volontari nelle seguenti finestre:

- avvio del giorno 1 dicembre 2022: a decorrere dal 3 novembre 2022 fino al 1 dicembre 2022;
- avvio del giorno 15 febbraio 2023: a decorrere dal 16 gennaio 2023 fino al 15 febbraio 2023;
- avvio del giorno 17 aprile 2023: a decorrere dal 20 marzo 2023 fino al 17 aprile 2023.

2. Avvio attività progettuali

L'inizio delle attività da parte dei destinatari è fissato inderogabilmente per i seguenti giorni:

- **3 ottobre 2022 – primo avvio;**
- **1 dicembre 2022 – secondo avvio;**
- **15 febbraio 2023 – terzo avvio;**
- **17 aprile 2023 – quarto avvio.**

L'avvio dei volontari deve corrispondere alla stipula del contratto di Leva Civica ed alla effettiva presa di servizio.

Il volontario è tenuto a presentarsi nell'ora e luogo indicato dall'Ente attuatore, corrispondente ad una delle date indicate per gli avvii, per la stipula del contratto e il contestuale avvio del percorso individuale di Leva civica. La mancata presentazione, senza giustificata motivazione, equivale alla rinuncia al servizio e alla conseguente esclusione dalla Misura.

Gli Enti attuatori sono tenuti ad utilizzare inderogabilmente il modello **Allegato E.2** "Contratto di Leva Civica Lombarda Volontaria", scaricabile dal sistema informativo BOL. Il contratto viene stipulato fra l'Ente di Leva civica volontaria lombarda e il volontario e andrà caricato debitamente compilato in Bandi Online mentre l'originale andrà conservato agli atti presso l'Ente gestore. Una copia del contratto andrà consegnata al volontario che è tenuto ad osservare le regole previste.

Il contratto di Leva civica rappresenta l'atto di impegno, contenente diritti e doveri dei volontari, verso la collettività. Vista la valenza dell'impegno reciproco, l'Ente promotore è tenuto a verificare la completa lettura del contratto da parte del destinatario e, se del caso, fornire ulteriori e complete informazioni.

Il contratto deve contenere le seguenti informazioni:

- la data di inizio e di conclusione del percorso;
- la sede di servizio;
- i riferimenti del Responsabile del volontario individuato dall'Ente promotore;
- l'orario di servizio del volontario;
- il trattamento economico e giuridico;
- il trattamento assicurativo;
- i permessi e le malattie;
- le norme di comportamento alle quali attenersi (diritti e doveri);
- le sanzioni disciplinari e la loro applicazione;
- il responsabile del trattamento dei dati.

Dalla firma del contratto prende avvio il percorso di Leva civica.

E' possibile sostituire i volontari del primo avvio che hanno interrotto l'attività entro il **2 novembre 2022** (corrispondente al primo mese dalla data di avvio del 3 ottobre 2022): i volontari subentranti dovranno in ogni caso effettuare 12 mesi di servizio e potranno essere avviati nelle date definite quali secondo, terzo e quarto avvio. I volontari potranno essere sostituiti, anche per i successivi avvii, esclusivamente in caso di rinuncia entro il primo mese di attività mentre per i volontari rinunciatari oltre il primo mese non sarà possibile procedere con il subentro.

Per rinuncia entro il primo mese devono intendersi i seguenti giorni:

- secondo avvio: entro il 31 dicembre 2022 compreso;
- terzo avvio: entro il 14 marzo 2023 compreso;
- quarto avvio: entro il 16 maggio 2023 compreso.

Si sottolinea che per le rinunce corrispondenti con l'ultimo giorno del primo mese, dopo aver effettuato regolare servizio nel medesimo giorno, il volontario risulta aver compiuto interamente la prima mensilità e pertanto avrà diritto alla corresponsione del primo mese di indennità e non sarà possibile sostituirlo con un subentrante.

Per le posizioni di volontario non coperte entro il **27 settembre 2022** gli Enti, non essendosi verificata la condizione prevista nel punto D.1 dell'Avviso (la copertura dei posti vacanti di volontario tramite lo scorrimento della graduatoria dei progetti idonei ma non finanziati), hanno la facoltà di:

- utilizzare le graduatorie con volontari idonei di altri progetti ammessi al finanziamento. A tal fine è necessaria la dichiarazione da parte del volontario di accettazione del nuovo progetto proposto e della nuova sede di servizio;
- procedere con la selezione di nuove candidature, secondo i criteri stabiliti dall'Avviso.

Pena l'esclusione i nuovi volontari dovranno iniziare l'attività esclusivamente nei giorni previsti per i nuovi avvii: **1 dicembre 2022, 15 febbraio 2023 oppure 17 aprile 2023**. Non sarà possibile avviare volontari al di fuori delle date previste.

Orario di servizio

La durata del percorso individuale di Leva civica lombarda è pari a 12 mesi.

Il monte ore per ciascun percorso individuale, da realizzarsi nel suddetto arco temporale, è pari a **1.145 ore** comprensivo dei percorsi formativi. Fermo il rispetto del monte ore, in coerenza con gli obiettivi e le caratteristiche del progetto di Leva civica, l'impiego settimanale del giovane, di norma, è pari a 25 ore corrispondenti a 5 ore giornaliere.

L'orario di servizio, viene stabilito dall'Ente promotore in relazione alla natura del progetto ed è indicato nel Contratto di Leva civica.

Sarà cura dell'Ente promotore attivare le misure idonee affinché le attività programmate si svolgano nell'arco temporale di riferimento, atteso che per i volontari non è prevista l'applicazione della disciplina dello straordinario, né del recupero di ore aggiuntive superiori a quelle giornaliere previste.

Al verificarsi di casi del tutto eccezionali, di prolungamento del servizio previsto oltre l'orario, da non assumere a sistema di gestione ordinario dell'orario dei volontari, l'ente si attiverà per far "recuperare" le ore eccedenti entro il mese successivo, fermo restando che i giorni effettivi di servizio dei volontari non possono essere inferiori a quelli indicati in sede progettuale e nel Contratto di Leva civica sottoscritto. Il percorso individuale di Leva civica non potrà essere prorogato.

Durante tutto il percorso individuale di Leva civica il volontario ha diritto ad assentarsi:

- richiedendo **permessi ordinari** legati ad esigenze personali, per un massimo di 20 gg. Nel computo dei giorni di permesso non sono compresi i giorni festivi contigui (la domenica o il sabato e la domenica a seconda dell'articolazione dell'orario di servizio) ed eventuali festività infrasettimanali;
- **per malattia**, comprovata con certificazione medica per un massimo di 15 gg (nel conteggio dei giorni di malattia rientrano anche il sabato, la domenica e i festivi infrasettimanali se sono ricompresi nel certificato o se ricompresi tra due certificati consecutivi senza rientro in servizio).

Il periodo di servizio per tali assenze è considerato prestato a tutti gli effetti, pertanto non ha riflessi né sul monte ore totale né sull'indennità mensile che non dovrà essere riparametrata.

I volontari possono assentarsi per un ulteriore periodo di malattia di 15 giorni **senza diritto alla corresponsione del compenso**. Tali assenze incidono sul monte ore annuo ed hanno una valenza oraria di 5 ore per ogni giorno usufruito. Occorre quindi annotare sulla scheda presenze il numero di ore giornaliere corrispondenti che andranno scalate dal totale.

Sospensione volontaria per maternità nei termini di legge: alle volontarie in stato di gravidanza si applicano le disposizioni legislative del D.Lgs. n. 151/2001 che prevedono il divieto di prestare Leva civica di norma durante i due mesi precedenti e i tre seguenti il parto. È altresì consentita la facoltà di astenersi dal servizio a partire dal mese precedente la data presunta del parto e nei quattro mesi successivi allo stesso secondo le previsioni normative vigenti.

In presenza di condizioni patologiche che configurano situazioni di rischio alla salute della gestante e/o del nascituro ovvero in caso di condizioni di lavoro o ambientali pregiudizievoli alla salute della donna e del bambino, la maternità anticipata è consentita a partire da una data certa. A tal fine l'Ente deve corredare la richiesta da inviare all'ATS con la seguente documentazione: dichiarazione della sede nella quale la volontaria è impegnata, indicazione attività svolte con riferimento al progetto individuale definito e dichiarazione dell'impossibilità di assegnare la volontaria ad altre attività. Prima dell'inizio del periodo di divieto, la volontaria deve consegnare all'Ente il certificato medico indicante la data presunta del parto.

Oltre a quanto sopra richiamato e previsto, non sono contemplati a favore della volontaria ulteriori benefici post partum, né l'applicazione della disciplina del cd. "congedo parentale". **Per tutto il periodo di astensione previsto dalla normativa vigente, verrà corrisposto alla volontaria due terzi dell'indennità di Leva civica. La volontaria non potrà essere sostituita né recuperare il periodo di assenza.**

Durante tutto il percorso individuale di Leva civica il volontario potrà assentarsi per altri eventi indipendenti dalla propria volontà che hanno, o meno, impatti sul monte ore annuo e sull'indennità come di seguito specificato. Tali assenze non potranno essere recuperate.

Tipologia di permesso/assenza	Durata del permesso	Impatti	
		Monte ore annuo (<i>indicare su foglio firme</i>)	indennità mensile
Festività infrasettimanali (comprehensive del santo patrono)	Giorni di festività infrasettimanali	Incidono sul monte ore annuo ed hanno una valenza oraria di 5 ore per ogni giorno usufruito. Occorre segnare il numero di ore giornaliere effettuate e vanno scalate dal totale.	Nessun impatto
Donazione di sangue	1 giorno per ciascuna donazione per un massimo di 4 donazioni nei 12 mesi se trattasi di ragazzi e 2 donazioni se ragazze	Incidono sul monte ore annuo ed hanno una valenza oraria di 5 ore per ogni giorno usufruito. Occorre segnare il numero di ore giornaliere effettuate e vanno scalate dal totale.	Nessun impatto

Evento luttuoso	Un massimo di 3 giorni per la morte del coniuge e/o parente entro il secondo grado	Incidono sul monte ore annuo ed hanno una valenza oraria di 5 ore per ogni giorno usufruito. Occorre segnare il numero di ore giornaliere effettuate e vanno scalate dal totale.	Nessun impatto
Nomina alla carica di presidente, segretario di seggio e scrutatore, nonché di rappresentante di lista, in occasione delle consultazioni elettorali	Durata delle operazioni elettorali	Incidono sul monte ore annuo ed hanno una valenza oraria di 5 ore per ogni giorno usufruito. Occorre segnare il numero di ore giornaliere effettuate e vanno scalate dal totale.	Nessun impatto
Esercizio del diritto di voto	1 giorno per i volontari residenti da 50 a 500 Km di distanza dal luogo di servizio; 2 giorni per i volontari residenti oltre 500 Km dal luogo di svolgimento del servizio	Incidono sul monte ore annuo ed hanno una valenza oraria di 5 ore per ogni giorno usufruito. Occorre segnare il numero di ore giornaliere effettuate e vanno scalate dal totale. Il volontario non deve però recuperarle	Nessun impatto
Convocazione a comparire in udienza come testimone	1 giorno per ogni convocazione	Incidono sul monte ore annuo ed hanno una valenza oraria di 5 ore per ogni giorno usufruito Occorre segnare il numero di ore giornaliere effettuate e vanno scalate dal totale.	Nessun impatto
Assenze per malattia straordinaria da COVID-19	Ha diritto ad assentarsi il volontario positivo al COVID-19 fino a completa guarigione comprovata da certificazione medica.	Incidono sul monte ore annuo ed hanno una valenza oraria di 5 ore per ogni giorno usufruito. Occorre segnare il numero di ore giornaliere effettuate e vanno scalate dal totale	Nessun impatto
Infortunio avvenuto durante l'orario di servizio e per effetto delle attività svolte in servizio	Ha diritto a giorni di assenza fino a completa guarigione comprovata da certificazione medica Tali assenze non vanno computate nel numero dei giorni 15 di malattia spettante nell'arco del servizio.	Incidono sul monte ore annuo ed hanno una valenza oraria di 5 ore per ogni giorno usufruito. Occorre segnare il numero di ore giornaliere effettuate e vanno scalate dal totale.	Nessun impatto
Ulteriore periodo di Malattia (ulteriori 15 giorni)	15 giorni comprovati da certificazione medica	Incidono sul monte ore annuo ed hanno una valenza oraria di 5 ore per ogni giorno usufruito.	Si

		Occorre segnare il numero di ore giornaliere effettuate e vanno scalate dal totale.	
--	--	---	--

Nel caso di "Ulteriore periodo di Malattia (ulteriori 15 giorni)", l'importo dell'indennità mensile sarà riparametrata attraverso il seguente calcolo: (€ 500,00 : 30) moltiplicato per i giorni di malattia. Se nel periodo di malattia cadono giorni festivi o giorni di riposo previsti, questi rientrano nel calcolo delle giornate di assenza. I giorni festivi e i giorni di riposo previsti, iniziali e terminali di un periodo di assenza per malattia non devono essere compresi nel computo della sua durata.

Non sono consentite altre assenze oltre quelle indicate in tabella.

In caso di malattia superiore ai 30 gg o di assenza ingiustificata oltre i 3 giorni, anche non continuativi, il volontario/a decade dal beneficio e si interrompe la realizzazione del percorso.

La presenza dei volontari al **Percorso di Leva civica deve essere confermata attraverso la compilazione obbligatoria del Foglio firme** presenze mensili dei volontari di cui all'**Allegato E.3** da compilarsi secondo le seguenti regole:

- i permessi ordinari per esigenze personali (20 giorni complessivi rapportati a 12 mesi) ed i permessi per Malattia (15 giorni complessivi rapportati a 12 mesi) vanno inseriti nella scheda a giorni interi (digitare 1 nelle colonne dedicate B e C del foglio firme);
- le ulteriori assenze (malattia/ infortunio/maternità e per altri permessi, colonna D E del foglio firme) di cui alla tabella precedente, vanno indicate a ore;
- per quanto concerne la formazione specifica e la formazione di accompagnamento all'acquisizione della/e competenze, se prevista da progetto, occorre inserire anche gli argomenti trattati durante le lezioni. La presenza del volontario/a ai percorsi formativi sarà, altresì, attestata dalla firma del registro presenze;
- nell'ultima colonna del foglio firma in relazione:
 - alle ore di formazione inserire il "titolo modulo/argomento";
 - alle assenze indicare la tipologia di assenza/permesso.

Iniziative di formazione

L'attività formativa da erogare ai giovani volontari si realizza mediante :

- **Formazione specifica: attività obbligatoria** della **durata minima di almeno 30 ore**, finalizzata a fornire conoscenze di base sul servizio civile e sull'Ente in cui andranno ad operare. **Deve obbligatoriamente contenere al suo interno il modulo, della durata di 4 ore**, relativo alla sicurezza di cui alla L. n. 81/2008. Il costo massimo ammissibile è pari a € 50,00 complessivi per ogni volontario.
- **Attività formativa di accompagnamento diretta all'acquisizione dell'attestato di competenza regionale** ai sensi della legge regionale n. 19/2007 . Trattasi di **attività facoltativa laddove prevista dal progetto**. Tale formazione deve essere attuata in coerenza con il sistema di formazione professionale di cui alla citata l.r. 19/2007 e realizzata esclusivamente da enti accreditati ai servizi formativi della Regione Lombardia (sez A e B dell'Albo Regionale **degli Operatori Accreditati per i Servizi di Istruzione e Formazione Professionale**) ai sensi della DGR n. 2412 del 26/10/2011. Gli enti accreditati devono progettare e realizzare i percorsi con tassativo riferimento ai profili e alle competenze inserite nel Quadro Regionale di Standard Professionali approvato con il D.D.U.O. n. 11809 del 23 dicembre 2015 "Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato "Quadro regionale degli standard professionali" e sue successive modifiche e integrazioni, in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze.

I corsi formativi devono essere caricati e gestiti sino al raggiungimento dell'Attestato di competenze, nella specifica offerta formativa dedicata **ID n. 358 - n. Offerta 427 "Leva civica lombarda volontaria d.g.r. 3841/2020"** nel sistema informativo Gefo e realizzati dagli enti accreditati secondo le procedure stabilite dal D.d.u.o. n. 12453/2012.

Al termine del percorso formativo ai volontari che abbiano acquisito tutte le abilità e conoscenze collegate a una singola competenza inserita nel Quadro Regionale di Standard Professionali verrà rilasciata, dagli enti accreditati, l'attestato di competenza regionale secondo la normativa regionale in tema di certificazione delle competenze. **Il costo massimo ammissibile per questa tipologia di formazione facoltativa se prevista dal progetto, è pari a 150,00 euro complessivi per ogni volontario.**

Sarà cura dell'Ente Promotore informare in tale senso l'operatore accreditato ai servizi formativi della Regione Lombardia prescelto.

Il ricorso alla formazione FAD o E-learning è ammesso unicamente nei limiti, nelle modalità e con le procedure previste dalla d.g.r. n. 6380 del 16/05/2022 ad oggetto "Indicazioni per la realizzazione dei percorsi dell'offerta formativa regionale e dei servizi al lavoro a valere dal 1 settembre 2022" e, in ogni caso, nel limite del 30% del monte ore teorico in modalità sincrona. Gli esami finali andranno effettuati sempre in presenza. L'Ente accreditato dovrà inviare, contestualmente alla dichiarazione di avvio inoltrata in Gefo, alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, utilizzando l'indirizzo PEC famiglia@pec.regione.lombardia.it, il modello A "Presentazione attività di formazione in modalità e-learning" allegato alla d.g.r. n. 6380/2022 con gli elementi identificativi relativi al ricorso della modalità e-learning indicando nell'oggetto: "Leva civica lombarda volontaria DGR 3841/2020" e l'ID del progetto di riferimento.

3. Obblighi dei soggetti beneficiari

Gli Enti sono tenuti a:

1. assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività e degli interventi in conformità ai progetti presentati ed entro i termini stabiliti dall'Avviso;
2. assicurare la copertura finanziaria delle spese non coperte da contributo regionale;
3. provvedere alla copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e per infortunio, per ciascun volontario avviato al percorso di leva civica;
4. procedere alla predisposizione e sottoscrizione, con i volontari selezionati, del contratto di Leva Civica, utilizzando il modello **Allegato E.2**, da caricare in Bandi Online;
5. condurre tutte le attività previste dai progetti nel rispetto della normativa di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e successive modifiche ed integrazioni;
6. gestire ogni segnalazione da parte del volontario circa le proprie assenze e secondo le modalità predefinite dall'Ente stesso;
7. provvedere alla consegna al volontario dei contenuti del contratto di assicurazione, nonché la modulistica necessaria all'acquisizione delle informazioni utili all'erogazione della prevista indennità (CI, codice fiscale, IBAN);
8. comunicare tempestivamente (non oltre 5 giorni lavorativi) in Bandi Online ogni rinuncia e interruzione di servizio da parte dei giovani volontari, caricando la dichiarazione di dimissioni sottoscritta dal volontario riportante le motivazioni e la data dell'ultimo giorno di servizio, oppure la conclusione anticipata del percorso in caso di assenza per un numero di giorni superiori a quanto indicato al paragrafo 4 (Diritti e doveri dei volontari);
9. attuare una efficiente gestione del servizio e una corretta realizzazione del progetto ammesso. Per i progetti in partenariato è responsabilità del capofila acquisire la documentazione contabile, amministrativa e tutte le informazioni relative all'attività in essere dei rispettivi partner;

10. accogliere i volontari nei termini e con le modalità indicate nell'Avviso e nelle presenti Linee guida;
11. organizzare le attività di formazione specifica previste nel progetto per i volontari, attestate tramite compilazione di apposito registro da tenere agli atti, comprensive dell'attività di formazione in materia di salute e sicurezza;
12. organizzare, se previste nel progetto, le attività formative e di accompagnamento dirette all'acquisizione dell'attestato di competenza regionale ai sensi della legge regionale n. 19/2007;
13. comunicare tempestivamente all'ATS territorialmente competente ed a Regione Lombardia (famiglia@pec.regione.lombardia.it) gli infortuni subiti dai volontari durante l'attività di servizio tramite PEC;
14. garantire la pubblicità del progetto, il rispetto delle procedure, l'osservanza delle disposizioni previste dall'Avviso.
15. partecipare alle azioni obbligatorie di monitoraggio dei risultati, condotte dalle ATS competenti in collaborazione con Regione Lombardia, fornendo i dati quantitativi e qualitativi richiesti.

Gli Enti sono responsabili della completezza e correttezza della documentazione e della sua conservazione per i 5 anni successivi all'erogazione del saldo, nonché della veridicità dei dati inseriti nel sistema informativo BOL e della loro corrispondenza con i documenti conservati presso la propria sede.

4. Diritti e doveri dei volontari

I soggetti destinatari, in possesso dei requisiti previsti dal punto A.4 dell'Avviso, sono denominati "volontari di Leva Civica" (di seguito volontari).

I volontari coinvolti nei percorsi di Leva Civica sono tenuti a:

- a. rispettare gli impegni previsti dal progetto;
- b. partecipare alle attività di formazione;
- c. comunicare tempestivamente all'Ente l'eventuale malattia o infortunio, sia determinatosi in servizio che non dovuti a causa di servizio, comprovati da certificazione sanitaria. Tale documentazione è conservata dal soggetto attuatore nella cartella personale del giovane.

5. Modifiche progettuali

I progetti presentati ed ammessi al finanziamento non possono essere modificati.

Eccezionalmente, anche a seguito di appositi monitoraggi o visite ispettive da parte delle ATS competenti, sono consentite modifiche **unicamente** a seguito di **richiesta preventiva motivata** di autorizzazione da effettuare tramite l'applicativo Bandi OnLine all'interno della sezione dedicata al progetto. **Tali modifiche assumono efficacia esclusivamente al ricevimento dell'atto di autorizzazione da parte dell'ATS competente in materia.** Le modifiche che possono essere richieste con tale procedura riguardano esclusivamente:

- **Sede operativa di Leva civica:** l'Ente può impiegare il/la volontario/a fino al completamento del servizio presso altra sede accreditata previa autorizzazione da parte della ATS competente. I volontari possono essere spostati solo in caso di motivi di forza maggiore che impedisca lo svolgimento del servizio nella sede di attuazione prevista (es. sede non più agibile). In tal caso occorre **allegare alla richiesta anche la dichiarazione del volontario di accettazione della nuova sede di servizio.** La nuova sede operativa deve essere accreditata all'Albo degli Enti di Leva civica lombarda volontaria (art. 6 della l.r. n. 16 del 22/10/2019) per l'attuazione del progetto. Nel caso di spostamento di sede di più volontari occorrerà allegare le singole dichiarazioni di accettazione.
- **Responsabile del volontario dell'Ente di Leva civica:** in caso di richiesta di sostituzione dell'Operatore responsabile del volontario è necessario allegare idoneo curriculum vitae al fine della

valutazione e successiva autorizzazione da parte dell'ATS competente. Qualora il nuovo Responsabile sia già accreditato al Servizio Civile Universale come Operatore Locale di Progetto (OLP) si prescinde dall'invio del c.v..

Per procedere con le modifiche di cui sopra, l'Ente promotore dovrà procedere con la richiesta di modifica, inviarla all'ATS competente attraverso il sistema informativo Bandi Online.

Successivamente all'autorizzazione ricevuta dall'ATS competente per materia, sempre attraverso il sistema informativo, potrà procedere con la prosecuzione del percorso.

6. Riconoscimento spese sostenute e procedura per la rendicontazione

Regione Lombardia, per il tramite dell'ATS, riconosce le spese sostenute dagli Enti nei modi e nei limiti previsti dal d.d.s n. 3950/2022 nell'**Allegato 1C**: Piano dei Conti, – parte integrante dei progetti finanziati e nel rispetto delle regole definite dall'Avviso pubblico "Leva civica lombarda volontaria in attuazione della d.g.r. 3841/2020" approvato con d.d.s. 3950/2022 e dalle presenti Linee Guida.

Il costo della polizza di assicurazione per ogni singolo volontario è a carico dell'Ente attuatore.

Gli Enti sono tenuti a presentare la rendicontazione delle spese sostenute per singolo volontario in relazione alla data di avvio programmato (3/10/2022, 1/12/2022, 15/02/2023 e 17/04/2023) come stabilito al paragrafo 2.

Il contributo viene erogato dalle ATS con le seguenti modalità (ai sensi della d.g.r. n. 3841/2020 , Allegato A):

- 40% quale acconto dall'avvio delle attività dei volontari;
- 30% al termine del sesto mese, previa rendicontazione intermedia;
- 30% saldo al termine delle attività, previa presentazione della rendicontazione finale.

A seguito delle verifiche l'ATS autorizza il pagamento e acquisisce il documento di regolarità contributiva (DURC). In particolare, il DURC in corso di validità è richiesto dall'ATS agli Enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità, in fase di erogazione verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Ai fini della concessione di contributi pari o superiori a € 150.000, qualora il capofila sia un ente privato, occorre presentare la documentazione necessaria per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011.

La modulistica è scaricabile dal sito internet della Prefettura di competenza e deve essere debitamente compilata e sottoscritta mediante apposizione di firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario e trasmessa all'ATS di riferimento.

La liquidazione delle tranche di contributo, a cura delle ATS, potrà avvenire a seguito di acquisizione della certificazione antimafia (comunicazione) liberatoria con esito negativo.

Se entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta di certificazione alla Prefettura competente, tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia, non è pervenuta la relativa certificazione antimafia le erogazioni nei confronti dei beneficiari sono corrisposte sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 88, commi 4 e 4bis, del D.Lgs. n. 159/2011, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89.

Nel caso invece di esito positivo della verifica (negazione della certificazione dell'antimafia) si determinerà la decadenza del contributo concesso.

La liquidazione avverrà, di norma, entro 90 giorni dal ricevimento della richiesta da parte dei soggetti beneficiari.

Si specifica che il pagamento della mensilità di indennità prevista per i volontari andranno effettuate tramite bonifico bancario indicando come causale di versamento “indennità mensile Leva civica lombarda volontaria D.G.R. n. 3841/2020”.

I beneficiari sono tenuti a conservare in originale tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto, archiviandola in modo ordinato (es. fascicolo cartaceo ed elettronico dedicato al progetto) per agevolare le attività di verifica da parte dei soggetti competenti.

Le ATS potranno avvalersi della facoltà di richiedere maggiore documentazione ai fini del riconoscimento delle spese dichiarate, con interruzione dei termini previsti per la liquidazione del contributo ovvero, qualora la documentazione dovesse risultare parzialmente idonea rispetto alle risorse richieste, procederanno al ricalcolo dell'importo da erogare.

Nel caso di abbandono da parte dei volontari il contributo regionale è riparametrato rispetto al periodo realmente svolto: vengono pertanto riconosciute agli Enti le singole mensilità effettuate in quota parte. **L'interruzione durante il primo mese non dà luogo alla corresponsione al volontario di alcun compenso.**

Qualora necessario, si procederà alle dovute azioni di recupero/compensazione delle somme erogate.

Richiesta di anticipazione

Ai fini dell'erogazione dell'acconto, che può essere richiesto solo dopo l'avvio dei singoli volontari (nelle date previste dal punto 2 “Avvio attività progettuali”), gli Enti (ovvero il capofila in caso di partenariato) devono inserire in Bandi Online per ogni singolo volontario:

- i dati di dettaglio dei singoli volontari ammessi ed avviati;
- in caso di partenariato l'accordo di cooperazione;
- la richiesta di liquidazione (di cui si allega format **Allegato E.4**: Richiesta di contributo regionale);
- la trasmissione del modulo per la comunicazione antimafia debitamente compilato e sottoscritto.

La richiesta di anticipazione in Bandi Online potrà essere presentata:

- per gli avvii previsti il giorno 3 ottobre 2022: **a partire dal 3 ottobre 2022 fino al 16 dicembre 2022;**
- per gli avvii previsti il giorno 1 dicembre 2022: **a partire dal 1 dicembre 2022 fino al 16 dicembre 2022;**
- per gli avvii previsti il giorno 15 febbraio 2023: **a partire dal 15 febbraio 2023 fino al 10 maggio 2023;**
- per gli avvii previsti il giorno 17 aprile 2023: **a partire dal 17 aprile 2023 fino al 10 maggio 2023.**

Rendicontazione intermedia

Ai fini del riconoscimento delle spese sostenute per ogni singolo volontario al termine del sesto mese, gli Enti dovranno inserire nel sistema formativo Bandi Online esclusivamente nel periodo tassativo unitamente alla richiesta della 2^ tranche (v. format **Allegato E.4**) per le **prime 6 mensilità di servizio** prestato dai volontari (euro 500,00 a mensilità):

- i fogli firma debitamente compilati e sottoscritti dal volontario, dal responsabile e dal legale rappresentante dell'Ente attuatore;
- la documentazione attestante l'effettivo ed avvenuto pagamento delle singole mensilità riconosciute ai volontari. Qualora le mensilità riconosciute dovessero risultare inferiori all'importo dovuto (pari a € 500,00) occorre allegare idonea documentazione comprovante le motivazioni della decurtazione;
- per il riconoscimento del contributo delle **spese per la formazione specifica** (pari ad € 50,00 a volontario):

- per i docenti dipendenti dall'Ente:
 - la lettera d'incarico;
 - le buste paga complete della relativa dichiarazione di imputazione della quota parte dedicata alle ore di formazione specifica;
 - la documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
- per i docenti liberi professionisti incaricati dall'Ente:
 - la lettera d'incarico;
 - le fatture relative all'attività svolta;
 - la documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
- il calendario, il programma e le sedi di svolgimento delle attività formative specifiche (v. anche paragrafo 8).

La richiesta di rendicontazione intermedia in Bandi Online potrà essere presentata:

- per gli avvii previsti il giorno 3 ottobre 2022: **a partire dal 3 aprile 2023 fino al 30 giugno 2023;**
- per gli avvii previsti il giorno 1 dicembre 2022: **a partire dal 1 giugno 2023 fino al 30 giugno 2023;**
- per gli avvii previsti il giorno 15 febbraio 2023 **a partire dal 1 settembre 2023 fino al 15 novembre 2023;**
- per gli avvii previsti il giorno 17 aprile 2023: **a partire dal 17 ottobre 2023 fino al 15 novembre 2023.**

Al di fuori dei periodi indicati gli Enti non potranno presentare richieste di contributo regionale in quanto la procedura di inserimento non sarà attiva.

Richiesta di saldo

Ai fini del riconoscimento delle spese sostenute per ogni singolo volontario al termine del progetto, gli Enti devono inserire nel sistema informativo Bandi Online unitamente alla richiesta del saldo (v. format **Allegato E.4**), la seguente documentazione:

- ✓ i fogli firma per **le restanti mensilità** di servizio prestato debitamente compilati e sottoscritti dal volontario, dal responsabile e dal legale rappresentante dell'Ente attuatore;
- ✓ la documentazione attestante l'effettivo ed avvenuto pagamento delle restanti mensilità riconosciute ai volontari. Qualora le mensilità riconosciute dovessero risultare inferiori all'importo dovuto (pari a € 500,00) occorre allegare idonea documentazione comprovante le motivazioni della decurtazione;
- ✓ per l'attività formativa e di accompagnamento diretto all'acquisizione **dell'attestato di competenza** regionale ai sensi della legge regionale n. 19/2007 (pari a € 150,00 a volontario). L'Ente dovrà produrre la seguente documentazione:
 - attestato di certificazione della/e competenza/e acquisite dal destinatario nel corso della frequenza del corso formativo di accompagnamento;
 - registro delle presenze in pdf.
- ✓ la **relazione finale** che descrive l'andamento complessivo del progetto, gli esiti prodotti ed i risultati raggiunti, unitamente alle customer satisfaction compilate dai volontari. Regione Lombardia predisporrà successivamente il format a cui gli Enti dovranno attenersi.

La richiesta di rendicontazione finale in Bandi Online potrà essere presentata:

- per gli avvii previsti il giorno 3 ottobre 2022: **a partire dal 16 ottobre 2023 fino al 20 dicembre 2023;**
- per gli avvii previsti il giorno 1 dicembre 2022: **a partire dal 1 dicembre 2023 fino al 20 dicembre 2023;**
- per gli avvii previsti il giorno 15 febbraio 2023: **a partire dal 20 febbraio 2024 fino al 30 aprile 2024;**

- per gli avvii previsti il giorno 17 aprile 2023: **a partire dal 17 aprile 2024 fino al 30 aprile 2024.**

Al di fuori dei periodi indicati gli Enti non potranno presentare richieste di contributo regionale in quanto la procedura di inserimento non sarà attiva.

Sarà possibile procedere con la rendicontazione finale dei percorsi interrotti a seguito di abbandono o decadenza dei volontari esclusivamente nei tempi di apertura del sistema previsti per la presentazione delle richieste di contributo regionale in quanto solo nei richiamati periodi temporali sarà possibile procedere con le domande di liquidazione.

L'ATS può chiedere eventuali chiarimenti/integrazione della documentazione ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, non riconoscerà in toto o in parte l'importo rendicontato e di conseguenza non procederà all'erogazione o ridurrà la somma da erogare.

L'Ente, ovvero il capofila nel caso di partenariati (anche per conto degli altri partner), può presentare contestazioni o controdeduzioni che interrompono i termini per l'erogazione del contributo e che l'ATS esamina prima di assumere la decisione finale.

7. Decadenza dai benefici del contributo

Si procede all'adozione di formale provvedimento di decadenza del contributo qualora non vengano rispettate da parte dell'ente beneficiario tutte le indicazioni e gli obblighi previsti dall'Avviso e dal presente documento e/o quando si verifichi anche una delle seguenti ipotesi:

- A) l'Ente beneficiario comunica la rinuncia al contributo regionale;
- B) le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione al contributo risultino mendaci e sia riscontrata la mancanza dei requisiti di ammissibilità sulla base del quale il contributo è stato concesso;
- C) in sede di verifica ispettiva da parte delle ATS competenti, siano riscontrate irregolarità o mancanza dei requisiti sulla base dei quali il contributo concesso è stato erogato;
- D) in sede di verifica ispettiva il beneficiario non consenta il regolare iter di accesso alle procedure di controllo da parte delle ATS competenti;
- E) non pervenga la documentazione richiesta entro i termini stabiliti per la richiesta di erogazione del contributo;
- F) si verifichi una imposizione di oneri economici ai volontari.

Gli Enti, qualora intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del percorso di Leva Civica, dovranno darne immediata comunicazione alla ATS ed a Regione Lombardia.

Le ATS, nei casi indicati, procederanno ad adottare le azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

8. Monitoraggio dei risultati

L'azione di monitoraggio verrà svolta dalle ATS, in collaborazione con Regione Lombardia, durante la realizzazione e al termine dei progetti. Tale azione è finalizzata ai seguenti obiettivi:

- ✓ Valutare la realizzazione delle attività previste anche in termini di efficacia per il territorio;
- ✓ Analizzare le caratteristiche dei volontari partecipanti all'Iniziativa in termini di età, genere, titolo di studio, ecc.
- ✓ Valutare la soddisfazione ed il coinvolgimento dei volontari ed analizzare le ragioni delle interruzioni ed abbandoni dei percorsi;
- ✓ Valutare l'efficacia della formazione specifica e della formazione di accompagnamento all'acquisizione dell'attestato regionale ai sensi della l.r. n. 19/2015.

Al fine di omogeneizzare il monitoraggio e la raccolta dei dati, utili al fine della promozione delle successive iniziative in materia, Regione Lombardia predisporrà gli strumenti necessari (check list e tracce di relazione intermedia e finale da sottoporre agli Enti attuatori) per l'omogenea raccolta dei dati su tutto il territorio regionale.

9. Attività di controllo

Le ATS competenti effettueranno, a campione, controlli amministrativi/contabili in loco senza preavviso sulle azioni formative e sulle attività progettuali previste per i volontari. Entro 30 giorni dal controllo, l'ATS comunica all'Ente l'esito dell'attività. Qualora emerga la mancata osservanza di uno o più obblighi posti in capo all'Ente o al partenariato, la Regione avvia il procedimento sanzionatorio ai sensi dell'art. 15 **Allegato A** alla d.g.r. n. 3164 del 26 maggio 2020.

Al fine dell'attuazione della sopra citata azione di controllo, gli Enti inviano via PEC all'ATS territorialmente competente il calendario, il programma e le sedi di svolgimento delle attività formative specifiche entro la data di avvio dei volontari (3° ottobre 2022, 1° dicembre 2022, 15 febbraio 2023 o 17 aprile 2023).

Regione Lombardia si riserva la facoltà di monitorare l'andamento dell'attività di controllo attraverso l'ausilio del sistema Bandi Online al fine di garantire l'omogeneità su tutto il territorio regionale in termini qualitativi e quantitativi.

Le sanzioni, erogate sulla base della gravità delle infrazioni riscontrate, sono:

- Diffida ad uniformarsi a prescrizioni;
- Revoca del provvedimento di approvazione del progetto;
- Sospensione temporanea a presentare altri progetti di Leva Civica;
- Cancellazione dall'Albo degli Enti di Leva Civica Lombarda Volontaria.

10. Norma di rinvio

Per tutto quanto non specificatamente normato dalle presenti Linee Guida Si rinvia alla alla d.g.r. n. 3164 del 26 maggio 2020 ad oggetto "Approvazione delle linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16/2019 "Istituzione della Leva Civica Lombarda Volontaria – abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014" e del Logo identificativo della Leva Civica Lombarda Volontaria"" e al d.d.s. n. 1791 del 15 febbraio 2021 "Modifiche ed integrazioni delle "Norme applicative delle Linee Guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019 "Istituzione della Leva Civica Lombarda Volontaria – Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014"" approvate con decreto n. 9126 del 28/07/2020".

11. Allegati

Allegato E.1 - Domanda di partecipazione alla Leva Civica Lombarda Volontaria ai sensi della D.G.R. n. 3841 del 17 dicembre 2020;

Allegato E.2 - Contratto di Leva Civica Lombarda Volontaria;

Allegato E.3 – Foglio firma volontari;

Allegato E.4 – Richiesta di contributo regionale.